

Fondazione
Opera Don Pippo
ONLUS

BILANCIO SOCIALE "FONDAZIONE OPERA DON PIPPO" 1° EDIZIONE

RIFERIMENTI

Fondazione "Opera Don Pippo – Onlus"

Via Cerchia 101, 47121 Forlì

Tel. 0543/61577

Fax 0543/414361

E-mail: fondazione@operadonpippo.it

Posta Certificata: operadonpippo@pec.it

P.I./C.F. 00670800400

sito: www.operadonpippo.it

INDICE

Lettera della Presidente	pag. 4
1) Metodologia adottata per la redazione	pag. 5
2) Informazioni Generali	pag. 6
La Storia della Fondazione	pag. 6
Mission	pag. 6
Attività statutarie	pag. 6
Obiettivi generali della Fondazione	pag. 7
Collegamenti con gli altri enti del terzo settore	pag. 9
Il contesto	pag. 9
3) Struttura, governo ed amministrazione	pag. 10
Consistenza e composizione della Fondazione	pag. 10
Il nostro funzionigramma	pag. 12
Il sistema di governo e controllo	pag. 13
Democraticità interna e partecipazione alla vita della Fondazione	pag. 14
Mappatura degli stakeholder	pag. 14
4) Persone che operano per la Fondazione	pag. 17
Personale remunerato	pag. 17
Personale a titolo volontario	pag. 17
Formazione e valorizzazione	pag. 18
Compensi	pag. 19
5) Obiettivi ed attività	pag. 19
Servizi e progetti per le persone con disabilità	pag. 22
Lavoro sociale di comunità	pag. 29
Comunicazione	pag. 30
6) Situazione economica finanziaria	pag. 30
Quadro d'insieme	pag. 30
Raccolta fondi	pag. 31
7) Altre informazioni	pag. 32
Impatto ambientale	pag. 32
L'impatto del Covid	pag. 32
Altre informazioni richieste dalle linee guida	pag. 33

Lettera della Presidente

Sono Alba Rita Amati Fiorini e sono l'attuale Presidente del C.di A della Fondazione Opera Don Pippo.

Sono la memoria storica di quest' Opera, appunto storica della città di Forlì, perché la mia vita si è intrecciata in maniera provvidenziale sin da bambina con questa storia.

Poi, da adulta, sono stata la segretaria Amministrativa dell'Opera per oltre trent'anni e ho affiancato Bettina negli ultimi quindici anni della sua vita.

Quest'Opera è nata nel 1952 dalla generosità di una coppia senza figli - Elisabetta Piolanti "Bettina" e Gaspare Maiolani - in un'epoca davvero difficile: da poco terminata la seconda guerra mondiale, questi coniugi, consigliati da un Sacerdote santo - Giuseppe Prati "don Pippo"- aprirono la loro casa in una zona della città che, all'epoca, soffriva di molti disagi.

Per le ragazzine del luogo era il posto dove trascorrere i pomeriggi con "Mamma Bettina"; era l'occasione per una merenda insieme, per confidenze e consigli, per imparare qualche lavoretto, per una gita insieme o per un pernottamento in caso di difficoltà. Queste attività erano un grande sollievo anche per le famiglie

La solidarietà dei forlivesi per questa iniziativa è subito stata intensa.

L'appoggio dei "ragazzi di don Pippo" (i bambini dell'oratorio che don Pippo aveva cresciuto ed educato, cresciuti con valori cristiani da questo sacerdote, spesso affermati professionisti che erano Diego Fabbri per esempio a molti altri autorevoli personaggi della città), si affiancarono a Bettina con aiuti finanziari e morali.

Pochi anni dopo, le normative e i valori di solidarietà presero piede anche a livello nazionale e la Provincia di Forlì, nella persona di un suo funzionario il dott.Campana, propose ai coniugi Maiolani di collaborare per riportare nella provincia i bambini abbandonati dai genitori nei vari orfanotrofi.

E' l'inizio dell'attività ufficiale della "don Pippo" che sarà definita Fondazione nell'anno 1972.

Da allora la strada è stata lunga e ci ha portato alla realtà di oggi, realtà che viene descritta bene di seguito a questa mia semplice introduzione.

Sono cambiate moltissime cose, c'è stata una bella evoluzione ma rimangono intatti i valori dei Fondatori e dei vari collaboratori: solidarietà, partecipazione, appartenenza ad una comunità- famiglia e valori universali d' amore e di condivisione.

PERIODO DI RIFERIMENTO: ANNO 2020
1° EDIZIONE DAL 2020
DISPONIBILE SUL SITO www.operadonpippo.it

1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE

Questo documento è stato predisposto sulla base delle previsioni delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del terzo settore"

Il Bilancio Sociale è stato realizzato con il coinvolgimento di diversi attori: il coordinamento e l'amministrazione.

Le informazioni riportate sono verificabili e documentate. I dati sono rilevati in modo sistematico.

Il Bilancio Sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 31 maggio 2021.

Per informazioni ed osservazioni al Bilancio Sociale

Dott.ssa Katia Liverani

fondazione@operadonpippo.it

0543/61577

2) INFORMAZIONI GENERALI

La Storia della Fondazione

L'Opera Don Pippo inizia la sua attività nel 1952 dall'intuizione e la generosità di due coniugi, Elisabetta Piolanti (Bettina) e Gaspare Maiolani, che, su suggerimento di Monsignor Giuseppe Prati, meglio conosciuto come Don Pippo, li invita ad occuparsi "delle povere figlie abbandonate del sobborgo di Forlì, detto la Baia del Re"; Don Pippo, morirà il giorno dopo. In Via Cerchia, quindi, nasce l'Opera Don Pippo, con la costruzione di una prima casa dove Bettina abitava e si occupava delle persone in difficoltà; nel 1971 l'Opera Don Pippo viene riconosciuta come Fondazione e nel 1999 come Onlus.

Nel 2010, viene effettuato un grande ampliamento della struttura, che permette di ospitare tutti i servizi offerti dall'Opera Don Pippo.

Da quasi settant'anni, quindi la Fondazione eroga servizi per persone svantaggiate soprattutto nel territorio forlivese e collabora con gli Enti pubblici della città da almeno vent'anni, rispondendo alle diverse esigenze/emergenze che negli anni si sono dovute affrontare.

La Fondazione Opera Don Pippo ha sede in una zona residenziale ben servita dai mezzi di trasporto pubblici e vicino ai principali servizi cittadini.

Mission

Siamo una Fondazione Onlus, punto di riferimento storico nel nostro territorio. Ci prendiamo cura delle persone erogando servizi di assistenza, riabilitazione e accoglienza personalizzati. Offriamo un contesto familiare e professionale in grado di valorizzare la diversità come motore di crescita e sviluppo culturale

Attività statutarie

Dall'art. 2 dello Statuto:

La Fondazione Opera Don Pippo – Onlus persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ispirandosi all'insegnamento e ai valori cristiani in maniera ecumenica. La Fondazione realizza i propri scopi mediante l'esercizio, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, delle seguenti attività di interesse generale :

1. - interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (lett. a) art. 5 D. Lgs. 117/2017
2. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (lett.c) D.Lgs. 117/2017

3. attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. d) art. 5 D.Lgs 117/2017
4. formazione universitaria e post-universitaria (lett. g) art. 5 D.Lgs 117/2017
5. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lett. i) art. 5 D.Lgs 117/2017
6. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lett. l) art. 5 D.Lgs 117/2017
7. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c, della legge 6 giugno 2016, n. 106 (lett. p) art. 5 D.Lgs 117/2017
8. alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi (lett. q) art. 5 D.Lgs 117/2017
9. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (lett. r) art. 5 D.Lgs 117/2017
10. agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni (lett. s) art. 5 D.Lgs 117/2017
11. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (lett. u) art. 5 D.Lgs 117/2017
12. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (lett. v) art. 5 D.Lgs 117/2017
13. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (lett. w) art. 5 D.Lgs 117/2017

La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle sopra elencate, purchè secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 117/2017

Obiettivi generali della Fondazione

- 1) **Integrazione con il territorio**: la Fondazione ricerca e stimola la collaborazione con tutti i soggetti istituzionali, economici e del terzo settore presenti sul territorio, in un'ottica di sviluppo della comunità. Tutto ciò consente di promuovere scambi di competenze ed informazioni, per integrare meglio la propria offerta con quella altrui, per sollecitare la messa a disposizione di risorse, per creare una nuova consapevolezza circa le problematiche relative allo sviluppo della comunità . In questa prospettiva si intende lavorare inoltre nella

direzione di una maggiore visibilità e riconoscibilità della Fondazione.

- 2) Centralità dell'Utente - fruitore: la Fondazione promuove all'interno delle diverse aree di intervento una metodologia di lavoro che valorizzi la partecipazione attiva e responsabile degli utenti, delle loro famiglie/amministratori di sostegno/tutori; favorisce inoltre la partecipazione di rappresentanti degli utenti e delle loro famiglie e volontari.
- 3) Promozione della cultura della qualità: la Fondazione applica metodologie qualitative per identificare e rendere visibile il sistema di qualità, come traduzione operativa dei valori distintivi dell'impresa sociale; pianificare gli interventi di miglioramento secondo criteri di specificità e rilevanza territoriale; censire e portare a sistema le sperimentazioni più avanzate sul territorio, diffondere approcci, metodologie e *best practices*.
- 4) Promozione dell'Impresa sociale: la Fondazione favorisce la territorialità, svolgendo preferibilmente la propria attività nel territorio forlivese e la specializzazione, privilegiando attività rivolte a persone svantaggiate in ragione di condizioni di disabilità, disagio economico, sociale o familiare.
- 5) Innovazione dei servizi: la Fondazione, si impegna nell'innovazione sistematica della propria offerta, facendovi convergere le risorse opportune, in congruenza con l'evoluzione dei bisogni in un'ottica di ridefinizione attiva delle politiche sociali, del lavoro, educative, abitative ed economiche. Ciò viene perseguito tramite il lavoro di coordinamento e relazione con i committenti e le altre realtà del territorio che operano attivamente sul campo, attraverso il rapporto sistematico con le associazioni di rappresentanza degli utenti, nonché tramite un'attività di analisi e monitoraggio dei bisogni di specifiche fasce di popolazione.
- 6) Gestione delle risorse umane: la Fondazione intende consolidare al proprio interno una politica della gestione delle risorse umane che promuova la valorizzazione, dei lavoratori e dei volontari. Particolare attenzione viene posta allo sviluppo di competenze e motivazione di tutte queste figure, in un'ottica di formazione continua e autosviluppo personale che si concretizzano nei seguenti aspetti:
 - Ricerca e selezione di nuove risorse umane, finalizzata alla individuazione di persone, in sintonia con i valori e lo spirito della Fondazione, a cui proporre attività mirate alla conoscenza reciproca e strategie di progressivo coinvolgimento, nelle diverse forme previste.
 - Percorsi formativi sistematici e formalizzati, sia su contenuti tecnico operativi legati alle specifiche attività svolte, sia finalizzati alla crescita delle risorse umane in termini culturali, di condivisione dei valori e della mission.
 - Monitoraggio e sviluppo della motivazione delle risorse umane, intesa come attenzione alle loro condizioni fisiche e psichiche e ad un clima organizzativo positivo e stimolante, tramite la predisposizione di specifiche metodologie e strumenti.

Collegamento con gli altri enti del terzo settore

La Fondazione è accreditata e convenzionata con il Comune di Forlì e l'Ausl Romagna.

Ha convenzioni con il Comune di Pesaro e l'Ausl di Parma.

E' collegata alle Cooperative sociali (Coop. Cavarei, Coop. Lamberto Valli, Consorzio di Solidarietà Sociale) ed Associazioni (Anffas) del territorio forlivese.

Collabora con l'Associazione Confraternita di Misericordia ha sede presso i locali della Fondazione ed è in atto una collaborazione per i trasporti dei propri utenti.

Il Contesto

La patologia

La Fondazione si occupa di persone con disabilità intellettive e/o fisiche sia congenite che acquisite.

Scopo primario è quello di mantenere e/o migliorare le autonomie personali, in un contesto accogliente e familiare e nella considerazione che le persone con disabilità possano autodeterminare e/o collaborare nel loro percorso di vita.

Anche i familiari e/o i caregivers delle persone con disabilità necessitano di sostegno e di avere un punto di riferimento con cui confrontarsi, nelle problematiche relative alla gestione quotidiana dei loro cari.

Il territorio

Il territorio forlivese, ambito di applicazione dei servizi offerti dalla Fondazione, ha varie cooperative sociali ed associazioni che si occupano della disabilità. La Fondazione "Opera Don Pippo" è la realtà con maggiore storia in quanto fondata nel 1952 e divenuta Fondazione nel 1971.

E' anche l'unica Fondazione che svolge servizi per la disabilità.

La Fondazione "Opera Don Pippo" è convenzionata con gli Enti pubblici del territorio per l'inserimento di persone con disabilità nei propri servizi. Per questo, partecipa ad incontri, insieme con le altre realtà, per condividere le necessità che Ausl e Comune presentano.

Il contesto normativo

La Fondazione è un ente accreditato dal Comune di Forlì, secondo la DGR 514/09 (Primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. 4/08 in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari) e secondo la DGR 715/2015 (Accreditamento Socio-Sanitario: modificazioni e integrazioni)

3) STRUTTURA, GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della Fondazione

Il Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri che durano in carica quattro anni e possono essere confermati senza interruzione.

I membri del Consiglio di Amministrazione vengono così nominati:

- uno dalla Provincia di Forlì-Cesena
- uno dal Comune di Forlì
- uno dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Forlì
- uno dall'Ordinario della Diocesi nel cui territorio si trova la sede della Fondazione
- uno dal Capitolo della Cattedrale di Forlì
- uno dall'Abate pro-tempore dell'Abbazia di San Mercuriale di Forlì
- uno dal Parroco pro-tempore della Parrocchia nel cui territorio si trova la sede della Fondazione

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica nel quadriennio 2019-2023 è costituito da:

- Alba Rita Amati – Presidente – nominata dall'Abate di San Mercuriale (all'interno del Consiglio di Amministrazione dal 02/10/2017)
- Pier Giuseppe Bertaccini – Vicepresidente – Nominato dal Vescovo della Diocesi di Forlì-Bertinoro (all'interno del Consiglio di Amministrazione dal 30/05/2016)
- Giovanni Bussi – Segretario – Nominato dal Comune di Forlì (all'interno del Consiglio di Amministrazione dal 29/01/1996)
- Domenico Ghetti – Nominato dal Capitolo della Cattedrale (all'interno del Consiglio di Amministrazione dal 25/06/2019)
- Antonino Arena – Nominato dalla Camera di Commercio (all'interno del Consiglio di Amministrazione dal 10/02/2003.)

- Morena Battistini – Nominata dalla Provincia di Forlì-Cesena (all'interno del Consiglio di Amministrazione dal 30/05/2008)
- Gilberto Girani – Nominato dal Parroco di San Giuseppe Artigiano (all'interno del Consiglio di Amministrazione dal 30/03/2007)

I Consiglieri, come da Statuto, prestano la loro opera gratuitamente.
Nel 2020 hanno effettuato 12 incontri.

Il Coordinamento

Il Coordinamento della Fondazione è costituito dal Coordinatore Generale e dai Coordinatori dei servizi offerti (Coordinatore Centro Diurno, Coordinatore Centro Residenziale, Coordinatore Gruppo Appartamento e Progetto "Liberi di....").

Gli operatori

La Fondazione, nel 2020, ha avuto nell'organico 39 dipendenti (non tutti assunti in contemporanea), di cui 4 coordinatori, 7 educatori, 21 tra OSS e personale generico, 1 infermiera, 2 cuochi, 2 addetti alle pulizie, 2 amministrativi, che si sono occupati dei diversi servizi.

Il Contratto di lavoro, applicato ai dipendenti è quello inerente al comparto UNEBA (Unione Nazionale Enti Beneficenza e Assistenza, comprensivo del Piano Unisalute che riconosce una forma di assistenza sanitaria integrativa

I volontari

La Fondazione accoglie annualmente 2 volontari in Servizio di Volontariato Europeo e li accoglie in un appartamento sito all'interno dei locali della Fondazione. Nel 2020 hanno prestato servizio 2 ragazzi spagnoli

La Fondazione accoglie, anche, volontari in Servizio Civile; nel 2020 1 ragazzo ha svolto il proprio servizio presso di noi.

Da anni, la Fondazione si avvale dell'aiuto di molti volontari amici (circa 20), che prestano il loro servizio nelle varie attività svolte; per questo la Fondazione Opera Don Pippo ha siglato un accordo di collaborazione con l'Associazione di volontariato Buon Samaritano di Forlì che s'impegna a fornire l'apporto necessario alla realizzazione delle attività programmate dalla Fondazione, mediante il personale volontario registrato nella sezione "Don Pippo"; nel 2020, a partire da marzo, causa pandemia da Covid 19, non è stato possibile far accedere alla struttura i volontari.

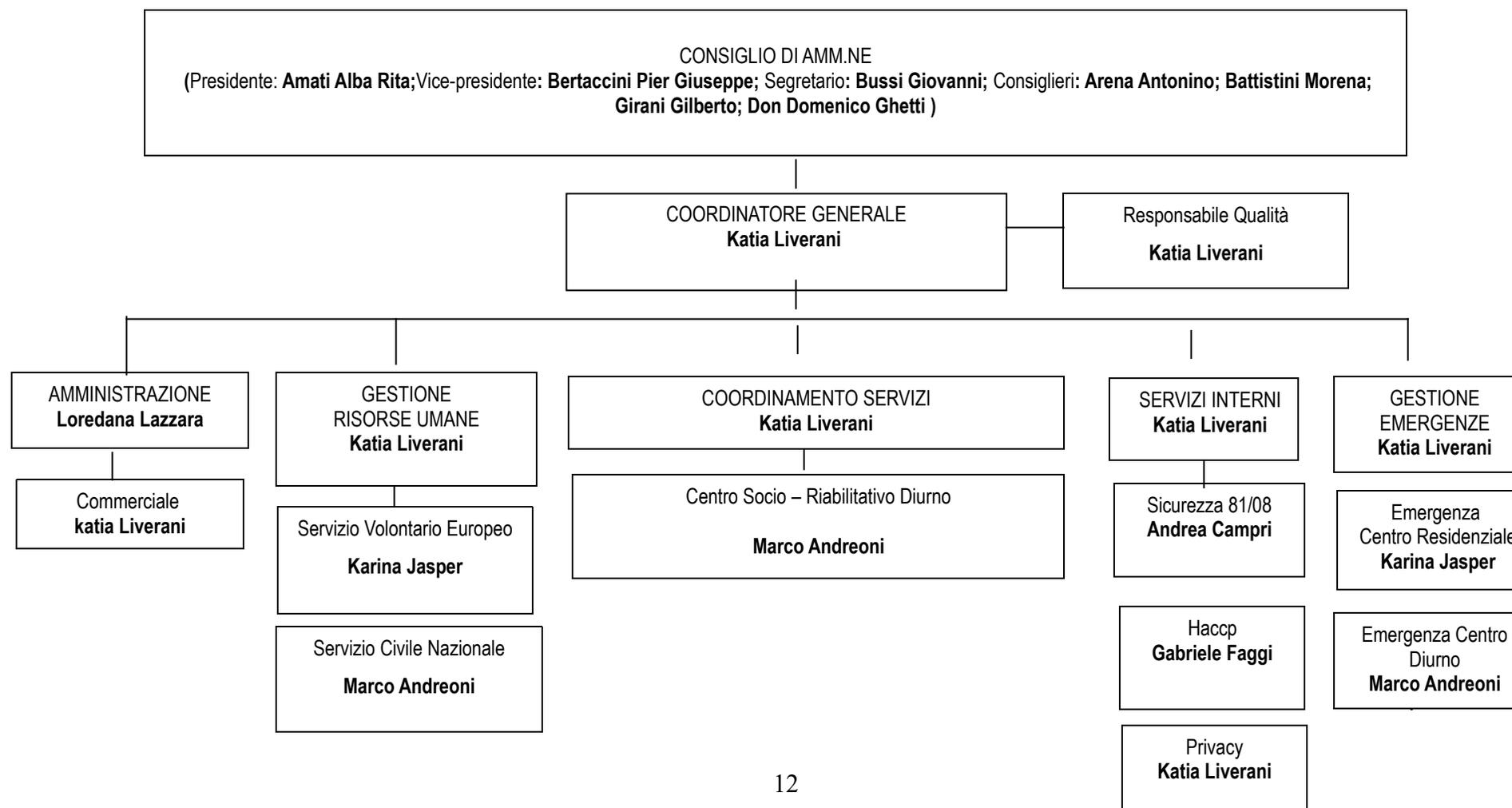
I volontari dell'Associazione della Confraternita di Misericordia, che ha sede presso i locali della Fondazione, si occupano di parte dei trasporti degli

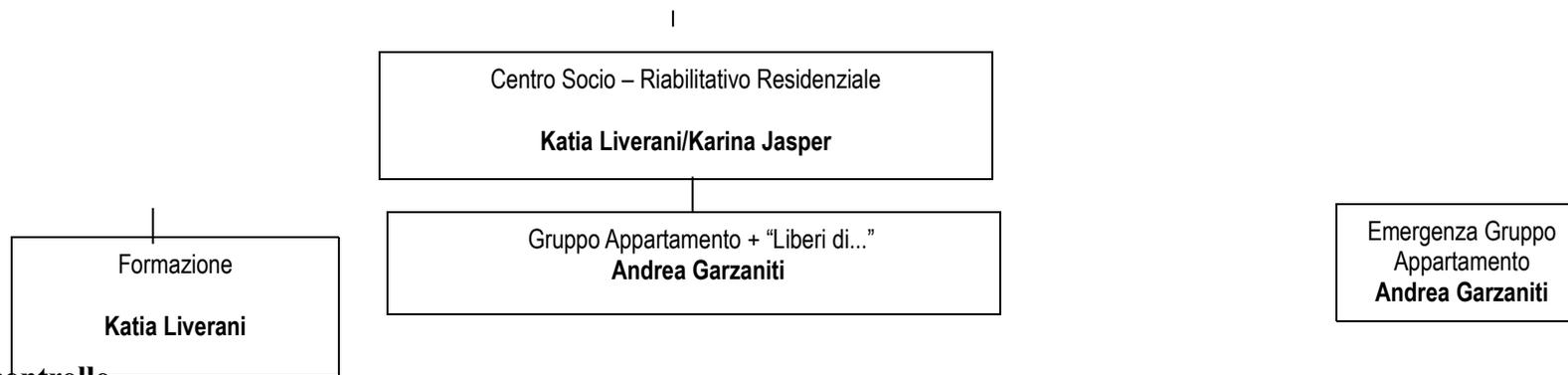
utenti del Centro Diurno. Nel 2020, da marzo, non è stato più possibile, causa pandemia da Covid 19.

Tutti i volontari affiancano gli operatori nello svolgimento delle varie attività proposte agli utenti.

Il nostro funzionigramma

FUNZIONIGRAMMA “FONDAZIONE OPERA DON PIPPO – Onlus”





Il sistema di governo e controllo

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di governare l'ordinaria e straordinaria amministrazione e il suo regolare funzionamento; approva il bilancio preventivo e consuntivo; delibera su tutti gli affari che interessano la Fondazione.

Il Coordinamento

Il Coordinamento ha il compito di gestire il buon andamento di tutti i servizi della Fondazione e di supervisionare il lavoro di tutti i dipendenti.

I dipendenti

Tutti i dipendenti, secondo il loro ruolo, hanno il compito di occuparsi degli utenti, dei servizi e dell'amministrazione della Fondazione.

Principali questioni trattate e decisioni adottate dal CdA

- Piano della Formazione Annuale
- Piano della Qualità Annuale
- Situazione del personale (assunzioni, dimissioni, comunicazioni varie)
- Gestione della situazione di emergenza da Covid 19 (attivazione cassa integrazione causa chiusura centri e servizi diurni)

- Bilancio Consuntivo
- Bilancio Preventivo
- Percorso di adeguamento del vigente Statuto Sociale ai requisiti e alle disposizioni di cui al D.LGS n° 117/2017 "Codice del terzo settore" : Statuto approvato in data 14/12/2020

Il Revisore Legale Unico

La Fondazione, pur avendo adeguato il proprio Statuto, secondo il Codice del terzo Settore, applicherà il suddetto Statuto, nel momento dell'iscrizione al RUNTS (Registro Unico nazionale del Terzo Settore), non ancora reso attivo. Il Revisore Legale Unico viene nominato in data 31/05/2021 a seguito di obbligo normativo. Nel 2020, non è ancora stato nominato.

Democraticità interna e partecipazione alla vita della Fondazione

Il C.d.A. della Fondazione ha il compito principale di governare tutta la Fondazione, con la collaborazione del Coordinatore Generale, del Coordinamento e dell'Amministrazione. Tutti i dipendenti, però, hanno la possibilità di condividere scelte e progetti, partecipando alle varie riunioni di equipe e plenarie organizzate durante l'anno.

I familiari e i caregivers delle persone con disabilità, possono partecipare alla vita della Fondazione attraverso gli incontri individuali e collettivi, organizzati durante l'anno.

I volontari e gli amici della Fondazione, vengono coinvolti nell'organizzazione di feste e ricorrenze.

Mappatura degli stakeholder

I principali portatori di diritti, interessi e aspettative sono stati suddivisi a seconda della relazione con la missione della Fondazione

Stakeholder di missione

Sono gli stakeholder a favore dei quali realizziamo le attività istituzionali

- persone con disabilità intellettiva e/o fisica
- familiari e/o caregivers delle persone con disabilità

Il loro parere sull'andamento dei servizi proposti vengono indagati, a fine anno, attraverso questionari di rilevazione della soddisfazione

Persone della Fondazione

Sono gli stakeholder che operano, all'interno della Fondazione, per la realizzazione delle diverse attività e servizi:

- Personale dipendente
- Collaboratori e professionisti
- Giovani in Servizio Civile
- Giovani in Servizio di Volontariato Europeo
- Volontari
- Tirocinanti e stagisti

Al personale dipendente viene data la possibilità di partecipare a riunioni di equipe settimanali, a riunioni plenarie ogni due mesi e viene rilevata la loro soddisfazione, a fine anno, attraverso un questionario appositamente redatto. Vengono proposte e concordate attività formative e di supervisione al lavoro, pagate dalla Fondazione.

Ai Giovani in Servizio Civile viene offerta una formazione annuale.

Ai Giovani in Servizio di volontariato europeo viene garantito vitto e alloggio e attività formative.

Ai tirocinanti e stagisti, viene offerta la possibilità di effettuare un periodo "lavorativo" presso la Fondazione per apprendere alcune competenze utili ad un futuro lavoro.

Sostenitori

Sono gli stakeholder che attraverso contributi e donazioni sostengono le attività e i progetti:

- Persone fisiche
- Imprese
- Fondazioni

Enti Pubblici

Sono gli stakeholder che, attraverso convenzioni, sostengono il lavoro della Fondazione:

- Comune di Forlì

- Ausl Romagna
- Comune di Pesaro
- Ausl di Parma

In quanto responsabili degli invii e degli inserimenti degli utenti, partecipano ad incontri individuali per sviluppare i progetti degli utenti e viene valutata la loro soddisfazione attraverso un questionario, consegnato a fine anno.

Terzo settore

Sono gli stakeholder che, con la loro collaborazione, permettono agli utenti della Fondazione di partecipare anche ad attività e tirocini esterni

- Cooperativa Sociale Cavarei
- Cooperativa Sociale Lamberto Valli
- Cooperativa Sociale Paolo Babini

Fornitori

Sono gli stakeholders che forniscono beni e servizi per lo svolgimento di attività, progetti e raccolta fondi:

- Enti erogatori accreditati
- Commercianti
- Esercizi pubblici
- Banche

Media

Sono gli stakeholders attraverso i quali veicoliamo le notizie sulle nostre attività e progetti

- Web
- Social Network
- Giornali

4) PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE

Personale remunerato

Dipendenti

Nel 2020, sono stati presenti nella Fondazione 39 dipendenti, così suddivisi:

Ruolo	Numero	Età media	Anzianità media
Coordinatori	4	43,25	16,75
Educatori	7	38,86	4,54
OSS	16	45,31	10,77
Infermiera	1	39	12
Animatrice	1	55	26
Cuochi	2	54	7,5
Addetti alle pulizie	3	47,67	4,83
Amministrativi	2	54,5	11
Operatori Generici	3	28,67	4,33

Personale a titolo volontario

Tipologia	Numero
Servizio Volontariato Europeo	2
Servizio Nazionale Civile	1
Volontari Amici	20
Volontari Confraternita di Misericordia	10

Tutti i volontari, non ricevono compenso dalla Fondazione. Nel Servizio di volontariato europeo ai volontari viene garantito vitto, alloggio e un rimborso mensile, tutto finanziato dai progetti europei; nel Servizio Nazionale Civile ai volontari viene dato un contributo mensile, erogato tramite il Consorzio di Solidarietà Sociale di Forlì, che ne segue burocraticamente la gestione.

Grazie alla presenza dei volontari, la Fondazione ha un risparmio sui costi.

Nel 2020:

-1 volontario amico, ha svolto prestazioni gratuite nella manutenzione della struttura pari a circa 10 ore al mese per 8 mesi (considerando un eventuale costo figurativo, la Fondazione avrebbe speso circa €2800,00 – calcolando 80 ore annuali per € 35 all'ora – in caso di chiamata di fornitori esterni);

- 2 volontari dell'Associazione Confraternita della Misericordia, hanno svolto prestazioni gratuite nei trasporti degli utenti del centro Diurno pari a circa 70 ore nel periodo gennaio-marzo, poi causa Covid, il trasporto è stato gestito interamente da operatori della Fondazione (considerando un eventuale costo figurativo, la Fondazione avrebbe speso circa € 1050,00 – calcolando € 15 all'ora – in caso di assunzione di addetti al trasporto). Causa Covid, nei mesi successivi, il trasporto è stato gestito interamente da operatori della Fondazione

Formazione e valorizzazione

Ogni anno viene elaborato, in condivisione con tutti gli operatori, un Piano Formativo che prevede incontri di formazione su tematiche relative alla disabilità, incontri di formazione sulla sicurezza sul lavoro (formazione generale, pronto soccorso e antincendio) ed incontri di supervisione alle singole equipe.

Nel 2020 sono stati realizzati i seguenti corsi obbligatori:

- corso alimentarista, della durata di 4 ore, per 20 persone
- aggiornamento RLS, della durata di 4 ore, (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) per 1 persona
- formazione generale per la sicurezza, della durata di 16 ore, per 2 persone
- aggiornamento pronto soccorso, della durata di 4 ore, per 5 persone
- aggiornamento antincendio, della durata di 8 ore, per 4 persone
- aggiornamento sicurezza sul lavoro, della durata di 6 ore, per 1 persona
- corso primo soccorso, della durata di 12 ore, per 1 persona
- corso addetto antincendio, della durata di 16 ore, per 1 persona
- corso sui rischi infettivi da Covid 19, della durata di 1 ora, per tutti gli operatori della Fondazione

I seguenti incontri di supervisione:

- 2 incontri, della durata totale di 4,5 ore, per l'equipe del centro residenziale
- 2 incontri, della durata totale di 4,5 ore, per l'equipe del centro diurno

- 1 incontro, della durata totale di 2 ore, per l'equipe del gruppo appartamento
- 1 incontro, della durata totale di 2,5 ore, per il coordinamento

Le altre ore previste per la supervisione e i corsi relativi alla disabilità sono stati sospesi causa pandemia da Covid 19. Questi i corsi programmati e non attivati (La valutazione delle capacità cognitive nella disabilità; L'innovazione nei servizi per la disabilità; La prevenzione degli abusi e dei maltrattamenti; L'attività assistita con gli animali; La movimentazione nella disabilità; La disabilità grave; L'autismo; L'uso della documentazione nei servizi accreditati; I rischi nel mondo virtuale; Esperienze in Europa)

Compensi

Emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ad amministratori, dirigenti, associati

Nessun membro del Consiglio di Amministrazione ha percepito compensi nel 2020

Rapporto tra retribuzione massima e minima personale dipendente

Il rapporto tra retribuzione massima e minima è di 1:1, in quanto viene rigorosamente applicato il Contratto Collettivo Nazionale UNEBA

Rimborsi ai volontari

Nessun volontario ha percepito rimborsi, da parte della Fondazione, nel 2020

5) OBIETTIVI ED ATTIVITA'

Obiettivi Generali

OBIETTIVO	AZIONI	LIVELLO RAGGIUNGIMENTO	DI	EVENTUALI RILEVANTI PER IL RAGGIUNGIMENTO	FATTORI PER IL RAGGIUNGIMENTO
Valorizzare la Don Pippo come risorsa per la comunità	Mantenere/aumentare la collaborazione con le scuole per promuovere la cultura della	Non raggiunto		Causa emergenza Covid non è stato possibile mantenere e/o attivare i	

	disabilità, per migliorare la conoscenza della Don Pippo e per essere risorsa per le persone con disabilità		progetti nelle scuole
Migliorare gli orari del servizio di trasporto del diurno	Uniformare gli orari del servizio di trasporto del diurno in collaborazione con la Confraternita di Misericordia. Predisporre comunicazione ai volontari ed agli operatori con gli orari e le modalità di traspor	Raggiunto	Per la maggior parte dell'anno il servizio di trasporto del centro Diurno è stato effettuato direttamente dagli operatori, quindi le problematiche segnalate in precedenza sono terminate
Aumentare le quantità delle uscite e delle attività nei diversi servizi	Predisporre nel Piano Operativo più uscite organizzate	Non raggiunto	Causa emergenza Covid non è stato possibile aumentare le uscite
Migliorare gli arredi nel Gruppo Appartamento	Cambiare alcuni arredi, troppo vecchi del Gruppo Appartamento quali alcune porte, armadio per le provviste in cucina e poltrone in soggiorno	Non raggiunto	Causa emergenza Covid , si è deciso di procrastinare l'acquisto di nuovi arredi, anche per fronteggiare meglio la situazione economica che con la chiusura , per alcuni mesi dei servizi diurni, è risultata più in difficoltà
Innovazione attività della Fondazione	Attivazione del progetto Pet-therapy	Raggiunto in parte	Causa emergenza Covid l'attività è stata svolta settimanalmente solo all'interno della Don Pippo.
	Promozione dei progetti AA e I Can	Non raggiunto	Causa emergenza Covid non è stato possibile promuovere i progetti

Miglioramento Area Comunicazione	Promozione di tutte le attività della Don Pippo attraverso i diversi mezzi di comunicazione (social, giornali, organizzazione di eventi, ecc.)	Raggiunto in parte	E' stata mantenuta un'attività comunicativa di base sui social, soprattutto per i progetti rivolti agli utenti giovani
Raccolta fondi	Attivare eventi di raccolta fondi	Non raggiunto	Causa emergenza Covid non sono stati attivati eventi
Allestimento ex-sala mostra	Creare dalla ex-sala mostra, un locale multifunzione sia per attività ricreative che per la Pet-Therapy.	Raggiunto	Arredata l'ex-sala mostra con divani, tavoli e librerie che hanno permesso sia attività ricreative che la Pet-Therapy
Ridefinizione dei ruoli all'interno dell'organizzazione	Durante le supervisioni, condividere con gli operatori del centro diurno e del centro residenziale i ruoli, le responsabilità e le mansioni degli educatori e degli oss dei servizi.	Non raggiunto	Causa emergenza Covid le supervisioni sono state effettuate in numero inferiore al previsto e quindi le azioni programmate saranno attivate nel 2021
Ottimizzazione e circolazione degli operatori nei diversi servizi	Impiego di oss ed educatori all'interno dei vari servizi, utilizzando le competenze di ognuno per proporre attività e migliorare il servizio	Raggiunto in parte	La circolazione degli operatori nei diversi servizi è avvenuta soprattutto causa emergenza Covid, che ha sospeso i diurni per alcuni periodi dell'anno e quindi molti operatori hanno prestato servizio nei residenziali
Miglioramento delle competenze del coordinamento (in ambito economico, di raccolta fondi, di comunicazione e di gestione dei gruppi)	Organizzazione di incontri/formazioni rivolte al coordinamento negli ambiti individuati (almeno un incontro per aspetto economico, raccolta fondi e	Non raggiunto	Causa emergenza Covid le supervisioni/formazioni sono state effettuate in numero inferiore al previsto e quindi le azioni programmate saranno attivate nel

	comunicazione; supervisione per la gestione dei gruppi)		2021
--	---	--	------

Servizi e progetti per le persone con disabilità

CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO RESIDENZIALE “MAMMA BETTINA”

Il Servizio è una struttura socio-riabilitativa a carattere residenziale destinata a persone adulte con disabilità. Ha un’ autorizzazione al funzionamento per 18 persone. Ha ottenuto concessione per l’accreditamento definitivo, ai sensi della DGR 514/2009 con determinazione del Comune di Forlì n. 2702 del 23/12/2015 per 15 posti.

Il Centro Residenziale rende operative le finalità della Fondazione che sono :

- Pianificare risposte adeguate per ogni singolo utente affinché possa trovare quel certo grado di benessere e di soddisfazione riguardo i propri bisogni e/o aspettative a seconda della propria condizione psico-fisica.
- Stimolare e mantenere il livello di autonomia individuale nel rispetto dello stato cognitivo e relazionale di ogni ospite.
- Garantire l'ospitalità residenziale continuativa e temporanea (per gli utenti del Centro Diurno)
- Garantire l'assistenza qualificata attraverso interventi mirati e personalizzati
- Attivare sostegno e supporto alle famiglie
- Perseguire l'integrazione sociale degli utenti
- Garantire il monitoraggio della salute

Le persone accolte sono: persone con disabilità psico-fisiche medio-grave, con bassi livelli di autonomia e che necessitano di un intervento assistenziale elevato.

Attività Socio-Sanitarie 2020

Attività Permanenti

- Attività di cura della persona
- Attività di riordino e pulizia
- Partecipazione ad eventi religiosi

- Attività di inclusione sociale
Gruppo di incontro “**Molliche di Pane Quotidiano**”

Attività Animative

- Attività di cura/estetica “**Esteticando**”
- Feste a tema
- Attività ludiche “**Giocanimando**”
- Attività creative-manuali “**Manianimate**”
- Attività di movimento “**Movimentiamoci**”
- Attività laboratorio musicale “**Musicanimazione**”
- Riunione di famiglia “**Mi ascolto, ti ascolto, ci ascoltiamo**”
- Attività di scrittura/lettura “**Mi ritorna in mente**”

Attività specifiche per il 2020

- Progetto Autonomie Senior (gruppo GAS – Gruppo Appartamento Senior)
- Mindfulness
- Vacanze
- Spazi interni
- Feste ed eventi
- Estate in allegria
- Orto a km zero
- “Beauty_Time”
- Interventi di attività implicitive con la presenza di animali d'affezione: “Pippo e co. alla Don Pippo”

Tutte le attività elencate possono avere frequenza giornaliera, settimanale, mensile e/o annuale; vengono descritte dettagliatamente nel Piano Operativo inviato ai committenti.

Nel 2020, causa emergenza Covid 19, non tutte le attività sono state portate avanti (una descrizione dell'andamento dell'anno è stata inserita nella verifica del Piano Operativo 2020), così come la suddivisione degli utenti nelle varie attività, è stata effettuata secondo le diverse indicazioni dei vari DPCM.

Questo servizio è stato attivo per tutto l'anno.

CENTRO SOCIO- RIABILITATIVO DIURNO “LUIGI LAGO”

Il Servizio è una struttura socio-riabilitativa a carattere diurno destinata a persone adulte con disabilità. Ha un'autorizzazione al funzionamento per 20 persone. Ha ottenuto concessione per l'accREDITAMENTO definitivo, ai sensi della DGR 514/2009 con determinazione del Comune di Forlì n. 2700 del 23/12/2015 per 15 posti.

Il centro diurno effettua servizio di trasporto, vitto e assistenza diurna.

Il Centro Socio-Riabilitativo Diurno ha tra le proprie finalità:

- Attuare interventi riabilitativi ed animativi volti all'acquisizione, al mantenimento e al potenziamento delle autonomie e capacità individuali dei singoli ospiti. Le attività quotidiane, i laboratori e le discipline offerte, sono le azioni e gli strumenti preferenziali per il raggiungimento di tali obiettivi.
- Attivare strategie per l'integrazione sociale e l'autonomia personale dell'utente tramite progetti ed inclusioni esterne, anche in rete e collaborazioni con altre associazioni e realtà.
- Garantire l'assistenza qualificata attraverso interventi mirati e personalizzati
- Attivare sostegno e supporto alle famiglie
- Garantire il vitto durante la frequenza del Centro
- Garantire il servizio di trasporto per gli utenti

Il servizio funziona dal lunedì al venerdì con un'apertura settimanale di circa 36 ore e 220 giorni all'anno.

Questo servizio, causa Covid 19, ha subito periodi di chiusura (da marzo a giugno e a dicembre).

Attività socio-sanitarie 2020

Piano delle Attività riabilitative

- *Laboratorio di Informatica*
- *Progetto di cultura e grafica*
- *Progetto "Accurata-mente"*
- *Progetto autonomie*

- *Progetti di Motricità*
- *Progetto lettura*
Laboratorio con animali da affezione

Piano delle Attività occupazionali (Officina del Sole)

- *Laboratorio della pelle/cuoio*
- *Laboratorio di mosaico*
- *Progetto "idee in centro" (i laboratori si spostano nel negozio di c.so mazzini)*

Piano Attività di Inclusione sociale

- *Progetto Biblioteca*
- *Progetto autonomie sul territorio*
- *Uscite culturali*

Piano Attività animative/socializzanti/inclusione sociale

- *Attività di "Pensieri e Parole"*
- *Catechesi*
- *Cineforum*
- *Gite e uscite*
- *Feste*
- *Laboratorio di cucina*
- *Laboratorio di animazione ed estetica*
- *Progetto "NEMO" 2020*
- *Apertura a stage scolastici per studenti con disabilità*

Tutte le attività elencate possono avere frequenza giornaliera, settimanale, mensile e/o annuale; vengono descritte dettagliatamente nel Piano Operativo inviato ai committenti.

Nel 2020, causa emergenza Covid 19, non tutte le attività sono state portate avanti (una descrizione dell'andamento dell'anno è stata inserita nella verifica del Piano Operativo 2020), così come la suddivisione degli utenti nelle varie attività, è stata effettuata secondo le diverse indicazioni dei vari

DPCM.

GRUPPI - APPARTAMENTO “MAURO MALTONI”

Il gruppo-appartamento a carattere residenziale è destinato a persone con disabilità psico-fisica, ma che non necessitano di un intervento assistenziale elevato e che presentano buoni livelli di autonomia personale. La Fondazione gestisce attualmente due gruppi – appartamento che hanno una capacità di accoglienza rispettivamente di 5 e 4 persone.

Il gruppo appartamento ha tra le proprie finalità specifiche:

- Favorire la permanenza e la partecipazione attiva della persona disabile nella comunità di appartenenza, offrendo un servizio di ospitalità residenziale di carattere permanente o temporaneo rivolto in particolare a persone con disabilità moderata o lieve, nonché di mediare i bisogni specifici del singolo rispetto alle situazioni interne del gruppo ed alle realtà sociali ed ambientali
- Promuovere la qualità di vita degli ospiti, in particolare attraverso un approccio di carattere educativo, al fine di sostenere non solo il benessere fisico e materiale, ma anche lo sviluppo personale, l'autodeterminazione, l'inclusione sociale, le relazioni interpersonali ed il benessere soggettivo della persona con disabilità

E' possibile delineare un itinerario educativo nell'ambito dell'autonomia, delle aree da esplorare e delle abilità da raggiungere, in 6 aree educative/obiettivi.

Tali obiettivi rispondono alle esigenze formative: “quali sono le competenze minime essenziali per cavarsela da soli?” e “di cosa ho bisogno per la mia vita quotidiana, il lavoro, il tempo libero?”.

Le sei aree educative/obiettivi sono:

- ✓ comunicazione
- ✓ orientamento
- ✓ comportamento stradale e uso dei mezzi di trasporto
- ✓ uso del denaro
- ✓ uso dei servizi
- ✓ capacità domestiche

Le attività proposte perseguono le finalità sopracitate, vengono rivolte a tutti gli utenti e vengono attivate tutti gli anni. La partecipazione alle varie attività viene decisa dagli utenti stessi, che possono scegliere, invece, di riposarsi e/o rilassarsi facendo altre cose (guardare la televisione, ascoltare

musica, giocare a carte, disegnare, ecc.)

Tutte le attività vengono svolte dagli operatori, affiancati da volontari, quando presenti e vengono registrate nel Diario Personale degli utenti.

Le attività sono decise di volta in volta con la partecipazione attiva dei ragazzi e prevedono:

- preparazione della colazione
- decisione del menù per il pranzo/cena e conseguente lista della spesa
- spostamento casa-supermercato e supermercato-casa
- spesa
- pulizie e cura degli ambienti
- seguire il ricettario nella realizzazione dei piatti
- spostamenti in tram per raggiungere lavoro/impegno o altri luoghi di interesse
- cura personale e del proprio guardaroba
- uscite sia pomeridiane che serali
- vacanze estive (progetto fair play in Spagna)
- uscite del weekend al mare, fiume, montagna, città d'arte o piccoli borghi della zona
- supporto nella ricerca del lavoro (preparazione CV, candidature e iscrizioni online agenzie del lavoro)
- una pizzata al mese (di solito ultimo venerdì del mese)
- cene tra amici (halloween, S.Valentino ecc.)
- riunione mensile ragazzi
- colloqui individuali

Questo servizio è stato attivo per tutto l'anno, anche se le attività previste che implicavano raggruppamenti di persone non sono state proponibili causa Covid 19.

PROGETTI IN CORSO

PROGETTO AUTONOMIE “ LIBERI DI...”

Il progetto si rivolge a giovani disabili con buone autonomie e prevede la possibilità di offrire periodi di “vita autonoma” presso due appartamenti della Fondazione “Opera Don Pippo – Onlus”.

Vengono proposti momenti di vita comune, inizialmente una volta alla settimana, fino poi a raggiungere, secondo il percorso di ogni ragazzo, anche soggiorni di 3-4 giorni alla settimana, in cui imparare a gestire tutto ciò che è “casa”: come ci si occupa degli spazi privati e comuni, come si cucina, come si organizzano attività ed uscite, come si riesce a stare insieme decidendo regole comunitarie, come ci si muove per strada e si utilizzano i mezzi

pubblici, ecc.

Durante la giornata i ragazzi continuano a frequentare le loro attività di sempre, ad esempio scuola, centri diurni e/o socio occupazionali, lavoro e invece di ritornare a casa loro, ritornano nell'appartamento insieme ai loro amici.

L'appartamento è gestito dal gruppo dei disabili, insieme ad un educatore e si utilizzano modalità educative che prevedono la partecipazione attiva dei ragazzi, la condivisione dei vari momenti della giornata e indicazioni operative per le varie azioni da mettere in atto.

Il Progetto "Liberi di...." ha visto la partecipazione fino ad inizio del 2020, di 30 ragazzi con disabilità. Questo progetto, causa Covid 19, ha subito periodi di chiusura

LABORATORIO DI CUCINA “PRENDIAMOCI PER I FORNELLI”

Il laboratorio di cucina è rivolto a persone disabili con discreta autonomia ed ha lo scopo di far acquisire e migliorare le capacità lavorative in cucina, svolgendo (sempre sotto monitoraggio ma in maniera autonoma) le diverse fasi di preparazione dei cibi. Le persone coinvolte dovrebbero essere in grado di "ripetere a casa", alcune semplici ricette sperimentate nel laboratorio, dimostrando di aver acquisito il procedimento. Il laboratorio viene svolto una volta alla settimana, per due ore ed è condotto da un cuoco, dagli educatori e da volontari.

Il Progetto "Prendiamoci per i fornelli" ha sempre visto la partecipazione di circa 10 persone con disabilità; causa Covid 19, non è stato attivato.

LABORATORIO DI CUCINA “ROTELLE E FORNELLI”

È un laboratorio di cucina, svolto all'interno di uno dei nostri appartamenti, dotati di cucina domotica, rivolto a persone con disabilità fisiche. Così anche le persone in carrozzina, possono mettersi alla prova tra i fornelli, con l'aiuto di un operatore.

Il Progetto "Rotelle e fornelli" ha coinvolto negli anni 4 persone con disabilità fisica. Questo progetto, causa Covid, non è stato attivato.

SPAZIO ATIPICO

Questo progetto nasce dalla collaborazione tra la nostra Fondazione e l'Associazione "Idee in corso" che ha lo scopo di rivitalizzare la zona di Corso Mazzini a Forlì. All'interno di quello spazio si può partecipare a laboratori di cuoio, mosaico e lettura organizzati dagli operatori insieme agli utenti della Fondazione. Il progetto "Spazio Atipico" è portato avanti dalla collaborazione del nostro Centro Diurno "Luigi Lago", il Gruppo Appartamento "Mauro Maltoni" e il Progetto "Liberi di...e ha visto la partecipazione di circa 20 persone con disabilità.

Questo progetto, causa Covid, non è stato attivato.

PROGETTO A.A.

È un progetto di promozione, prevenzione ed educazione all'affettività e alla sessualità per i giovani con disabilità. L'idea del progetto nasce dall'esperienza quotidiana in cui si è rilevato che le esigenze affettive e sessuali sono parti essenziali dell'identità di ogni individuo. Il progetto ha lo scopo di condividere conoscenze ed informazioni relative alla sfera affettiva ed amorosa. Gli incontri possono coinvolgere i ragazzi e le loro famiglie sui temi inerenti la conoscenza del proprio corpo, come approcciarsi agli altri e quali aspetti tenere presenti per creare buone relazioni con gli altri.

E' un progetto, nato nel 2019, che ha coinvolto circa 20 ragazzi con disabilità e che causa Covid, nel 2020, non è stato attivato.

PROGETTO I CAN

Progetto rivolto alle persone con disabilità per un utilizzo consapevole dei social network. Si organizzano formazioni specifiche presso la nostra sede, in cui i ragazzi partecipanti imparano ad utilizzare in modo consapevole i social network più diffusi, conoscendone le funzionalità e soprattutto i pericoli a cui si espongono facendone un uso scorretto.

E' un progetto, nato nel 2019, che ha coinvolto circa 20 ragazzi con disabilità e che causa Covid, nel 2020, non è stato attivato.

PROGETTO SCUOLE "NEMO"

E' un progetto rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie del territorio forlivese, che ha lo scopo di sensibilizzare i ragazzi ai temi della disabilità attraverso attività svolte a scuola e presso la Fondazione; vengono offerti momenti di incontro che contribuiscono alla costruzione di un'immagine della persona con disabilità più completa e come risorsa per la comunità.

Negli ultimi anni, attraverso questo progetto, è stata coinvolta la Scuola Primaria Rivalta, sita nel quartiere della Fondazione Opera Don Pippo e che ha visto la partecipazione di oltre 100 studenti, frequentanti tutte le classi della scuola, attraverso incontri presso la Don Pippo e nella scuola stessa.

Questo progetto, causa Covid, non è stato attivato.

PROGETTO REDAZIONE

E' un progetto rivolto alla cittadinanza, in cui si chiede ai partecipanti (sia persone con disabilità che non), di collaborare alla realizzazione di articoli su temi di vario genere (legati alla disabilità e non) che verranno poi pubblicati sia su giornali che on-line. Il progetto prevede la partecipazione di circa 6-7 persone che pubblicano i loro articoli principalmente nel blog 4-live.

Questo progetto, causa Covid, non è stato attivato.

Lavoro sociale di comunità

Il lavoro di rete è diventato fondamentale nel lavoro sociale; lo scambio di competenze e conoscenze permette di sviluppare sempre più le risposte date alle persone.

La Fondazione, è ben inserita nella comunità forlivese e collabora con tutte le altre realtà che si occupano di disabilità, in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi proposti alla popolazione.

Alcuni progetti, portati avanti dalla Fondazione, in particolare hanno lo scopo di portare la realtà della disabilità, anche all'esterno della nostra struttura. Il progetto Nemo rivolto e realizzato nelle scuole del territorio vuole sensibilizzare i ragazzi e le loro famiglie ai temi della diversità; il progetto Spazio Atipico, nato in collaborazione con l'Associazione "Idee in Corso" viene realizzato in uno spazio nel Centro di Forlì, per rivitalizzarne la socialità e

l'apertura alle persone. Nel 2020, causa pandemia da Covid 19, non è stato possibile realizzare i progetti descritti.

La collaborazione, inoltre, viene realizzata attraverso contatti continui con i Servizi Sociali, sia in quanto committenti, sia in quanto punti di raccolta delle esigenze delle persone con disabilità.

Tutti gli anni (a parte nel 2020, sempre a causa della pandemia da Covid 19), la Fondazione ha organizzato eventi aperti alla città. La Festa di Natale e la Festa d'Estate organizzate all'interno dei locali della Fondazione con circa 100 persone partecipanti, tra familiari ed amici; Solidale Di-Vino, organizzato in collaborazione con la Cooperativa Equamente e l'Associazione LVIA , veniva svolto in locali esterni alla Fondazione, con una partecipazione di circa 80 persone (nel 2020, sempre causa Covid 19, non è stato possibile organizzare l'evento).

La Fondazione ospita, nella propria sede, la Confraternita di Misericordia, associazione che si occupa di trasporti sociali e sanitari rivolti alle persone in difficoltà; lo stesso servizio è stato offerto anche alla Fondazione, per il trasporto degli utenti del centro Diurno. Nel 2020, il servizio è stato interrotto, causa Covid 19, per evitare contaminazioni e contagi tra gli autisti-volontari della Misericordia e gli utenti (il servizio è stato svolto dagli operatori della Fondazione).

Comunicazione

L'attività di comunicazione della Fondazione, si esplica sia verso l'interno che verso l'esterno.

Comunicazione interna: tutti i dipendenti sono a conoscenza dell'andamento dei servizi e dei progetti attraverso l'organizzazione di riunioni di equipe e plenarie; informazioni generali vengono affisse in bacheca e comunicate via whatsapp; vengono organizzati anche incontri individuali per dare feedback ed informazioni sul lavoro svolto e su possibili azioni di miglioramento.

Comunicazione esterna: la Fondazione cerca di far conoscere le proprie attività attraverso l'organizzazione di eventi e feste; attraverso il progetto Red Azione, con la scrittura di articoli pubblicati nel blog 4live e attraverso l'uso dei social (in particolare le pagine Facebook ed Instagram). Nel 2020, l'unica modalità permessa è stato l'uso dei Social. Attraverso il monitoraggio degli insight delle pagine di riferimento social della Fondazione (Facebook ed Instagram) è stato rilevato un leggero incremento dei followers; la pagina Facebook è passata da 1789 followers a 1887 (non sono state utilizzate sponsorizzazioni a pagamento come ci si era prefissati); la pagina Instagram è passata da 244 a 350 followers.

6) SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

Quadro d'insieme

L'esercizio 2020 si è chiuso con una perdita di € 104036,62 rispetto all'anno precedente, con una perdita di € 51472,99

Sintesi dati economici anno 2020

Anno 2020	Spese	Ricavi
Attività Generali	940.429,00	1.155.554,00
Attività diverse	/	/

Provenienza delle risorse economiche

	Importo	% sul totale
Rette da inserimenti	1.155.554,00	90,94%
Donazioni e offerte	65.194,00	5,13%
Affitti proprietà Fondazione	49.921,00	3,93%

Raccolta fondi

La Fondazione raccoglie, da sempre offerte e donazioni sia da privati che da Aziende o Enti.

Donatore	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Privati Cittadini	€ 15584,25	€ 24260,95	€ 20106,47
Fondazione Cassa dei Risparmi	€ 24400,00	/	/
Aziende	€ 2500,00	€ 2800,00	€ 2500,00
Eventi	€ 2215,00	€ 6191,86	€ 9902,26
Eredità	/	€ 46993,37	€ 1500,00

Raccolta 5x1000

Anno	Totale ricevuto	N° donatori
2019	€ 11408,58	309
2018	€ 9086,36	211
2017	€ 8612,59	216

Le donazioni possono essere effettuate o con bonifico bancario o bollettino postale (in questi due casi le spese possono essere detratte nella dichiarazione dei redditi) o venendo presso la Fondazione (in questo caso viene rilasciata una ricevuta che però non ha valore per la dichiarazione dei redditi).

Quando viene effettuata una donazione, in memoria di defunti, la Fondazione scrive un biglietto alla famiglia del defunto per comunicare l'avvenuta donazione.

Possono essere effettuate anche donazioni, come regali natalizi o in occasioni speciali (matrimoni e/o anniversari) e anche in questo caso vengono spediti biglietti di ringraziamento.

7) ALTRE INFORMAZIONI

Impatto Ambientale

La Fondazione svolge attività con ridotto impatto ambientale.

Dal 2010, in occasione dell'ampliamento della struttura, ha posizionato sul tetto, pannelli fotovoltaici che permettono la produzione di energia elettrica. La scelta del fotovoltaico è stata fatta per limitare le emissioni nocive nell'aria; inoltre, nel 2017, nel vecchio fabbricato sono state installate due caldaie a condensazione per l'impianto di riscaldamento.

Grande attenzione viene data alla raccolta differenziata, con posizionamento di contenitori facilmente identificabili all'interno della struttura e interventi educativi, rivolti agli ospiti per una migliore efficacia nella raccolta.

L'impatto del Covid

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'insorgenza della Pandemia da Covid 19; ad inizio marzo è scattato il lockdown per tutta la Nazione ed anche il nostro centro Diurno, così come i Progetti legati alle autonomie, si sono dovuti fermare. La ripresa è avvenuta solamente durante l'estate. Alcuni nostri

utenti, per il timore della malattia, hanno preferito non frequentare più i nostri servizi, mentre tutti gli altri, una volta riprese le attività hanno ricominciato la loro frequenza con gioia e disponibilità. Nel centro Diurno, 2 persone sono risultate positive al Covid e questo ha portato alla chiusura del centro per diversi giorni di quarantena. Durante le chiusure, gli operatori sono rimasti in contatto con gli utenti e le loro famiglie per evitare un senso di abbandono e sfiducia.

Anche i servizi residenziali sono stati toccati dal Covid, in quanto 6 persone si sono ammalate ed una di loro è stata ospedalizzata per un mese. La situazione, per i non ospedalizzati, è stata gestita all'interno della struttura, creando una piccola zona "Covid" in cui le persone infettate, hanno trascorso il loro periodo di quarantena, senza doversi spostare dai loro luoghi conosciuti. Grazie alla collaborazione di tutti i dipendenti della Fondazione e alla fiducia della famiglie, si è riusciti a superare quel periodo difficile.

Alcuni dipendenti, tre, sono stati positivi al Covid ed altri hanno dovuto gestire periodi di quarantena a casa; per tutti gli altri il 2020 è passato indenne. Dall'inizio della Pandemia, le nostre strutture sono state tutelate in collaborazione con l'Ausl, che ha sempre garantito un sostegno ed una informazione continua; inoltre mensilmente sono stati fatti tamponi per monitorare la situazione ed evitare il propagarsi dell'infezione.

Anche da un punto di vista economico, la pandemia ha inciso, soprattutto nei servizi diurni, che hanno dovuto chiudere per vari periodi.

Altre informazioni richieste dalle linee guida

Nel corso dell'esercizio non si è avuto alcun contenzioso/controversia.

Non sono state individuate altre informazioni rilevanti di natura non finanziaria da fornire

Le informazioni sugli organi deputati alla gestione e approvazione del Bilancio Consuntivo, del Bilancio Preventivo e del Bilancio Sociale sono state riportate nella sezione "Struttura, governo e amministrazione".